

Orari
d'apertura:
martedì–venerdì
10–12
14–17
sabato, domenica
e giorni festivi
10–12
14–18
lunedì chiuso

Opening
hours:
Tuesday–Friday
10–12
14–17
Saturdays, Sundays
and public holidays
10–12
14–18
Monday closed

Ingresso
10.– CHF/€
>65, studenti,
gruppi
8.– CHF/€

Admission fees
10.– CHF/€
>65, students,
groups
8.– CHF/€

Con il sostegno
di:
Fondazione
Lucchini
Fondazione
Pica Alfieri
Fondazione
Dr. Martin Othmar
Winterhalter
Comune
di Mendrisio

Supported
by:
Fondazione
Lucchini
Fondazione
Pica Alfieri
Fondazione
Dr. Martin Othmar
Winterhalter
Comune
di Mendrisio

Come raggiungerci:
La Pinacoteca è raggiungibile in pochi minuti sia
dalla stazione ferroviaria che dall'uscita autostradale
di Mendrisio.
How to reach us:
The Pinacoteca can be reached in a few minutes from
both the railway station and the Mendrisio highway exit.

Pinacoteca cantonale
Giovanni Züst
Via Pinacoteca Züst 2
Rancate
Tel.
+4191 816 47 91
E-mail
pinacoteca.zuest@ti.ch
Web
www.ti.ch/zuest

Repubblica e Cantone
Ticino
Dipartimento
dell'educazione della cultura
e dello sport

PINACOTECA ZVST



Giuseppe Antonio Petrini

1677–1757

Dal
27 settembre
2026
al
31 gennaio
2027

From
27 September
2026
to
31 January
2027

A cura di
Elio Schenini
con
Laura Damiani
Cabrini

A oltre trent'anni dall'ultima esposizione monografica a lui dedicata, la Pinacoteca cantonale Giovanni Züst torna sulla figura del pittore ticinese Giuseppe Antonio Petrini, uno dei massimi protagonisti del Settecento lombardo e italiano, con una grande mostra che ripercorre tutte le tappe della sua carriera artistica attraverso una selezione delle sue opere più importanti. Figura originale ed eccentrica nel panorama artistico lombardo del tempo, Petrini sviluppa in senso antibarocco la tradizione del realismo seicentesco declinandolo in una pittura severa e rarefatta che risulta pienamente in sintonia con i fermenti riformatori e pre-illuministi che attraversano il periodo. Le opere incluse nel percorso espositivo, oltre ottanta, alcune delle quali prestate da istituzioni museali prestigiose e altre totalmente inedite, si propongono di fare il punto sugli studi dedicati all'artista, facendo emergere la qualità straordinaria di una pittura caratterizzata da accostamenti cromatici singolari e mai banali che si innestano, soprattutto agli inizi, sul forte chiaroscuro d'impronta caravaggesca. Dal punto di vista pittorico, va però evidenziata anche la sua grande capacità compositiva, che raggiunge esiti di forte impatto attraverso la costruzione ardita delle scene, spesso caratterizzate da tagli originali e inconsueti e da un'essenzialità a tratti visionaria che trova pochissimi raffronti nella pittura del tempo. Tra i soggetti preferiti da Petrini, che assieme a Serodine e Mola rappresenta una delle grandi figure della pittura ticinese tra Sei e Settecento, oltre alle scene sacre e ai ritratti vi sono le celebri figure di filosofi, astronomi, matematici, per le quali era ammirato già dai suoi contemporanei. Nell'ambito di questo progetto espositivo e della pubblicazione che l'accompagna vengono presentati per la prima volta al pubblico due dei quattro Evangelisti attribuiti di recente all'artista e conservati a Segovia e a Valladolid. Numerose sono anche le novità biografiche emerse dalle ricerche d'archivio condotte in vista della mostra che hanno permesso di aggiornare le informazioni relative alla biografia del pittore e stabilire finalmente l'anno della sua morte, avvenuta all'età di ottant'anni, nel 1757. Oltre a numerose opere conservate in collezioni pubbliche e private ticinesi, la mostra include dipinti provenienti dal Louvre, dal Kunstmuseum di Basilea, dal Kunsthaus di Zurigo, dalla Galleria Giorgio Franchetti alla Ca' d'Oro di Venezia, dalla Staatsgalerie di Stoccarda e da numerosi edifici ecclesiastici della Lombardia e del Piemonte.

- < Il sonno
di san Pietro [?]
1725 ca.
Olio su tela
85×115 cm
Musée du Louvre,
Département des Peintures,
Paris
- Decapitazione
di san Paolo
1711 ca.
Olio su tela
195×150 cm
Chiesa di San Giulio,
Altavilla Monferrato



San Giorgio e il drago
1730 ca.
Olio su tela
228,5×198,5 cm
INAIL, Roma

Curated by
Elio Schenini
with
Laura Damiani
Cabrini

More than thirty years after the last solo exhibition dedicated to him, the Pinacoteca cantonale Giovanni Züst is once again focusing on the Ticino painter Giuseppe Antonio Petrini, one of the leading figures of the 18th-century Lombard and Italian art scenes – with a major exhibition that traces all the stages of his artistic career through a selection of his most important works.

An original and eccentric figure on the Lombard art scene of the time, Petrini developed the tradition of seventeenth-century realism in an anti-Baroque vein, expressing it through an austere and refined style of painting that was fully in tune with the reformist and pre-Enlightenment currents characterising the period. The works included in the exhibition – over eighty in number, some on loan from prestigious museums and others never before exhibited – aim to take stock of the research dedicated to the artist, highlighting the extraordinary quality of a style of painting characterised by unique and never banal colour combinations which, particularly in his early period, are interwoven with a strong Caravaggesque chiaroscuro. From a pictorial point of view, however, his great compositional skill must also be highlighted; he achieves highly striking results through the bold construction of his scenes, which are often characterised by original and unusual framing and a simplicity that is at times visionary, and which has very few parallels in the painting of the time. Among Petrini's favourite subjects – who, alongside Serodine and Mola, ranks as one of the leading figures in Ticino painting between the 17th and 18th centuries – are, in addition to religious scenes and portraits, his famous depictions of philosophers, astronomers and mathematicians, for which he was already admired by his contemporaries.

As part of this exhibition project and the accompanying publication, two of the four Evangelists recently attributed to the artist and held in Segovia and Valladolid are being presented to the public for the first time. Archival research carried out in preparation for the exhibition has also yielded numerous new biographical details, enabling the information on the painter's life to be updated and finally establishing the year of his death, which occurred in 1757 at the age of eighty. In addition to numerous works held in public and private collections in Ticino, the exhibition includes paintings from the Louvre, the Kunstmuseum in Basel, the Kunsthaus in Zurich, the Giorgio Franchetti Gallery at the Ca' d'Oro in Venice, the Staatsgalerie in Stuttgart and numerous church buildings in Lombardy and Piedmont.



Davide
con la testa di Golia
1725–1730 ca.
Olio su tela
92 × 130 cm
Pinacoteca cantonale
Giovanni Züst, Rancate

San Giovanni Battista
e Gesù Bambino
1740–1745 ca.
Sanguigna su carta
388 × 330 mm
Collezione privata, Francia



Rebecca al pozzo
1717–1720 ca.
Olio su tela
118 × 98 cm
Kunstmuseum Basel.
Deposito degli Amici
del Kunstmuseum Basel

Astronomo
1725–1730 ca.
Olio su tela
90 × 120 cm
Collezione privata



La visione del beato
Giovanni da Meda
1749–1752
Olio su tela
265 × 183 cm
Pontificio Collegio Gallio,
Chiesa di Santa Maria
di Loreto, Como